



Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

a.s.2020-21

1.PREMESSA

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, redatto in conformità con le *Linee guida sulla didattica digitale integrata*, emanate nel D.M. n. 89 del 7/08/2020, è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative nell'a.s. 2020-21 tenendo presente lo sviluppo del quadro pandemico Covid.

Il Piano è stato elaborato in tappe successive, ossia attraverso:

- un confronto iniziale della figura strumentale con il Coordinamento DDI, l'animatore digitale e la Dirigenza;
- la presentazione nel Collegio Docenti del 14 ottobre e del 02 novembre, prima di un progetto complessivo e poi di linee guida operative;
- il confronto con la rappresentanza di istituto degli studenti;
- la discussione delle suddette linee operative prima nel Coordinamento DDI e poi nel CTS del 5 novembre, che ha vagliato e apportato ulteriori soluzioni, recependo anche le osservazioni del Coordinatore del Sostegno;
- la deliberazione definitiva nel Collegio Docenti del 9 novembre 2020.

Si precisa che la Didattica Digitale Integrata (DDI), propriamente intesa, si riferisce all'utilizzo delle tecnologie digitali che si affiancano o si alternano alla didattica sviluppata in presenza a scuola; tuttavia, il perdurare e l'aggravarsi dell'emergenza Covid, comporta una modalità esclusiva dell'organizzazione didattica, che si viene a configurare come Didattica a Distanza (DaD).

2. COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIE

Appare essenziale rendere chiara ed efficace la comunicazione sia tra i docenti e le famiglie sia tra i docenti stessi, che collaborano nei Consigli di classe, nei Dipartimenti e con il coordinamento DDI, per individuare strumenti e percorsi condivisi. Pertanto si intende evidenziare l'importanza dei seguenti canali comunicativi: il registro elettronico e l'agenda.

IL REGISTRO ELETTRONICO

Il registro viene scelto come lo strumento centrale di tale comunicazione, in cui:

- segnalare la tipologia delle attività in DAD, distinguendo
 - ❖ Didattica a distanza (per la lezione sincrona)
 - ❖ Didattica a distanza materiale (per l'attività asincrona)
 - ❖ Didattica a distanza verifica (per verifiche scritte)
 - ❖ Videointerrogazione (per verifiche orali);
- segnalare le presenze, selezionando la voce "PD" (presenza a distanza), che potrebbe divenire automatica;
- giustificare le assenze, con una modalità digitale;
- evidenziare e gestire le presenze "intermittenti", ossia svariati comportamenti di connessione discontinua.

Pertanto si conviene:

- 1) fare l'appello all'inizio di ogni lezione;
- 2) prevedere la pausa di 10' ad inizio lezione, di cui i primi 5' minuti saranno concessi per l'attivazione del collegamento da parte del docente e di tutti gli studenti. Quando sono previste più ore consecutive di lezione in DAD, il docente può stabilire dove collocare le pause.
- 3) rispettare comportamenti definiti nel Patto di Corresponsabilità;
- 4) procedere con annotazioni qualora si osservassero comportamenti anomali;
- 5) affidare al Coordinatore, nel caso di un comportamento ripetuto e non preventivamente segnalato, la verifica delle effettive difficoltà tecniche e la comunicazione della situazione alla famiglia

Eventuali sanzioni disciplinari saranno definite dal Regolamento disciplinare d'Istituto.

L'AGENDA si configura come lo strumento per:

- programmare, in tempi brevi, le verifiche scritte e orali fino a fine trimestre; a tale proposito si prevede di:
 - stabilire max 2 verifiche scritte o orali al giorno;
 - dare priorità alle verifiche di italiano/matematica che prevedano le 2 ore;
 - prendere in considerazione forme di verifica brevi, anche per evitare copiatore;
 - prendere in considerazione la programmazione delle prove orali;
 - ridefinire all'interno di ogni Dipartimento un numero congruo e la tipologia di prove per I trimestre. Nel primo

trimestre si prevedono sperimentazioni sotto forma di esercitazioni di altre modalità di verifica -compiti autentici- da approvare come valide per il pentamestre nel caso di DaD prolungata. Per tali esercitazioni si potrà prevedere una valutazione ponderata.

- prevedere una possibile ponderazione delle prove attraverso il registro elettronico
 - valutare l'adozione di piattaforme che consentano attività collaborative e report sull'attività degli studenti
- segnare le verifiche, ma anche gli esercizi assegnati per una distribuzione sostenibile del carico di lavoro nella settimana;
 - affidare al Coordinatore la supervisione dell'effettiva ed equa distribuzione di prove ed esercizi con la possibilità di indicare eventuali modifiche.

Il CdC definisce la/e piattaforma/e in uso da parte dei singoli docenti, facendo comunque riferimento al registro elettronico e alla sua agenda come canali comunicativi principali, per indicare eventuali attività e/o materiali inseriti nella piattaforma didattica adottata.

Per facilitare un rapido collegamento nelle lezioni a distanza è necessario fissare sulla piattaforma in uso o su Calendar il link fisso o il codice ripetibile per le lezioni a distanza della stessa disciplina.

3. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' E LORO SCANSIONE

Nella didattica a distanza possono essere distinte due modalità, sulla base dell'interazione tra docente e studenti: le attività sincrone vengono svolte con un'interazione in tempo reale, mentre le attività asincrone prevedono un'interazione non diretta e immediata. La lezione sincrona come quella asincrona non possono essere una riproposizione digitale della lezione frontale: vanno entrambe strutturate in modo articolato, prevedendo tempi brevi di spiegazione e frequenti spazi di verifica della comprensione o di considerazioni critiche, con lo scopo di mantenere, in tempo reale o in un momento successivo, la vivacità del dialogo e della partecipazione degli studenti nel percorso didattico.

Pertanto, se per un verso le attività sincrone sono rappresentate da videolezioni, intese come sessioni interattive di lezione, o come svolgimento di prove di verifica digitale o orale, è necessaria invece una definizione condivisa di attività asincrone.

La lezione asincrona è sempre un'attività documentabile e strutturata in un percorso/progetto didattico, per cui non può essere la mera assegnazione di esercizi o pagine da studiare autonomamente.

Si possono distinguere tre tipologie di asincrona:

- a. videoregistrazione del docente (indicativamente max di 15 min), con verifica della comprensione integrata o successiva;
- b. asincrona materiale: video o esercitazione strutturata o compito digitale
- c. esercitazione strutturata con assistenza in linea del docente

Ciascuna delle tre modalità deve prevedere sempre una verifica della comprensione dei materiali e delle esercitazioni assegnati.

Il CdC definisce la/e modalità di lezione a distanza e la possibile distribuzione settimanale delle lezioni, cercando di garantire almeno 20 ore di attività sincrone, con un 20% massimo dell'orario settimanale di attività asincrone, che viene distribuito ed è proporzionato al monte ore di ciascuna disciplina.

Poiché le attività asincrone sono una modalità didattica che dovrebbe permettere un momento di pausa rispetto alle sessioni sincrone, le attività asincrone vanno collocate preferibilmente nelle ore centrali della mattinata.

Il singolo docente valuta a propria discrezione e a seconda delle necessità se procedere ad un'eventuale registrazione della lezione sincrone, chiedendo preventivamente il consenso di tutti gli studenti e invitando a rispettare il rispetto della privacy di persone e di materiali didattici, come stabilito nel Patto di Corresponsabilità. Si sottolinea tuttavia che da un lato la registrazione può rappresentare un alibi per una minore attenzione, dall'altro che l'accumulo di registrazioni (di una disciplina e/o di più discipline dello stesso CdC) può rendere difficile una efficace ed effettiva organizzazione dello studio.

4. INCLUSIONE

Per gli studenti con disabilità certificate il docente di sostegno, insieme alla famiglia ed al consiglio di classe, valuterà di caso in caso la soluzione più proficua -relativa sia all'organizzazione delle attività didattiche sia alla loro modalità di svolgimento- ed atta a garantire il successo formativo del discente. In linea generale, si stabilisce che:

- a. gli alunni con gravi disabilità certificate, che necessitano di obiettivi differenziati, vengono seguiti individualmente in presenza;
- b. gli alunni certificati che hanno obiettivi minimi, se manifestano il bisogno di seguire le lezioni con la stessa modalità dei compagni, tramite una dichiarazione della famiglia, possono seguire le lezioni a distanza con il gruppo classe oppure possono seguire lezioni, parte in presenza e parte a distanza
- c. Per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati, con un uso esteso di strumenti compensativi e dispensativi. I docenti responsabili per l'inclusione, al fine di garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, come di consuetudine, monitoreranno periodicamente le azioni messe in atto.

5. MONITORAGGIO

Per garantire una qualità di fruizione e di erogazione della didattica a distanza, verranno attivate le seguenti tipologie di monitoraggio:

- a. una rilevazione dei fabbisogni tecnologici,
- b. una rilevazione quantitativa delle lezioni erogate,
- c. una rilevazione qualitativa delle attività.

La rilevazione qualitativa sarà attivata a diversi livelli:

- con un sondaggio periodico del coordinatore di classe con gli studenti, secondo criteri predefiniti e eventualmente proposti con un formato digitale;
- con frequente scambio di informazioni, osservazioni e buone pratiche all'interno del CdC, anche attraverso una piattaforma condivisa del CdC, valida anche per l'archiviazione dei documenti;
- periodico sondaggio raccordo tra Coordinatori e Coordinamento DDI per eventuali interventi correttivi.

Il Coordinatore di classe svolge quindi un ruolo centrale:

- ❖ nella comunicazione interna al CdC
- ❖ nel monitoraggio dell'agenda
- ❖ nella comunicazione e nel confronto periodico con gli studenti
- ❖ nella comunicazione con il Coordinamento DDI

6. MODALITA' E PROCEDURE DI ARCHIVIAZIONE

Tutte le prove scritte somministrate nella didattica a distanza dovranno avere una documentazione digitale che ne consenta l'archiviazione. Verranno indicate delle precise procedure per la loro archiviazione.

7. COLLABORAZIONE E FORMAZIONE

Appare cruciale, per governare i processi e migliorarli, collaborare sperimentando nuovi canali di comunicazione tra i docenti, sia per sostenere a distanza la condivisione e il dialogo didattico all'interno dei singoli Dipartimenti sia per prevedere percorsi di formazione mirata.

Si intende quindi:

- ❖ favorire la condivisione e collaborazione con piattaforme di dipartimento
- ❖ istituire la mail dedicata alla Didattica Digitale Integrata: ddi@liceoquadri.it
- ❖ prevedere una pagina DDI nel sito web di istituto.

Tali strumenti attivati hanno lo scopo di:

- promuovere la rilevazione di risorse, buone pratiche
- promuovere la rilevazione di bisogni formativi
- proporre una formazione interdipartimentale specifica su compiti esperti/autentici e valutazione in DaD
- offrire “pillole formative” su richiesta e da calendarizzare.